

**CITTADINANZA ITALIANA PER MATRIMONIO**

La Cittadinanza Italiana per matrimonio con un cittadino italiano può essere concessa solamente dal Ministero dell’Interno.

I cittadini stranieri coniugi di cittadini Italiani residenti all’estero possono fare richiesta di cittadinanza Italiana per matrimonio dopo 3 anni dalla data di matrimonio (o 18 mesi se la coppia ha figli minori, sia biologici che adottati). La registrazione del matrimonio al Comune di iscrizione AIRE del cittadino italiano è essenziale prima di completare la domanda.

Le domande possono essere presentate solamente [**online.**](https://cittadinanza.dlci.interno.it/) Il sito è gestito dal Ministero dell’Interno ed è attualmente disponibile **solo in lingua italiana**. Per assistenza tecnica, si chiede di far riferimento alla funzione “helpdesk” presente sul sito stesso.

Al richiedente è prima richiesta la registrazione compilando i suoi dati personali (nome, cognome, luogo e data di nascita) **esattamente come appaiono sul proprio certificato di nascita.** **Le donne devono obbligatoriamente registrarsi solamente con i loro cognomi da nubili.**

Una volta completata la registrazione sul sito, i richidenti devono compilare il **Modulo per cittadini stranieri residenti all’estero** e caricare una scansione della seguente documentazione **dopo** che siano stati apostillati, tradotti e **certificati conformemente, come si spiega di seguito**:

1) **Certificato di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER)** o titolo di studio rilasciato da un istituto di istruzione pubblico o paritario riconosciuto dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca e dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale. Per trovare un istituto accreditato in Australia, clickare [**QUI**.](https://www.linguaitaliana.esteri.it/lingua/corsi/certificazioni/ricerca.do#form_scuola)

2) Un atto di nascita recente (rilasciato meno di 6 mesi fa dal Paese di Origine) in originale, [apostillato (dal](http://dfat.gov.au/about-us/our-locations/australian-offices/pages/western-australia-state-office.aspx) DFAT per Certificati Australiani) e [tradotto in Italiano;](http://www.naati.com.au/)

3) Un certificato del Casellario Giudiziale recente (rilasciato meno di 6 mesi fa) in originale (National Police Clearancename check only, sia in cognome da nubile che, in caso, da sposata), rilasciato dal Dipartimento di Polizia che dichiara la presenza o meno di carichi pendenti, [apostillato (by](http://dfat.gov.au/about-us/our-locations/australian-offices/pages/western-australia-state-office.aspx) DFAT per Certificati Australiani) e [tradotto in italiano; questo certificato dovrà essere presentato per il](http://www.naati.com.au/) **paese di nascita e per ogni nazione** dove il richiedente ha vissuto dall’età di 14 anni;

4) Atto di Matrimonio rilasciato dal Comune italiano che lo ha trascritto;

5) Un **passaporto** valido;

6) **Una ricevuta di € 250 che comprova un deposito bancario** da pagare al seguente conto:

|  |  |
| --- | --- |
| BENEFICIARIO | Ministero dell’Interno D.L.C.I. – Cittadinanza - Via Cavour 6 - 00184 Roma ITALY |
| OGGETTO | "istanza di cittadinanza italiana per matrimonio ", cognome del richiedente |
| IBAN | IT54D0760103200000000809020 |
| BIC / SWIFT | BPPIITRRXXX |
| NOME DELLA BANCA | Poste Italiane |
| INDIRIZZO | Viale Europa 175 – Roma (Italia) |

Per certificati rilasciati da altri paesi stranieri, si suggerisce al richiedente di ottenere le informazioni necessarie per la perfezione del documento (o con *apostille* o mediante legalizzazione, a seconda che se il paese emittente abbia ratificato la Convenzione dell’Aia del 1961) consultando il sito dell’Ambasciata o del Consolato **d’Italia** in quel paese.

**Se le traduzioni non sono quelle di un documento originale in inglese, dovranno essere certificate conformi dall’Ambasciata/Consolato italiano presente nel paese in cui i certificati sono stati emessi o apostillate. Se, invece, le traduzioni sono quelle di un documento originale inglese, questo Consolato è in grado di certificare la conformità delle traduzioni**.

Quando un certificato ha una **traduzione giurata** (com’è spesso il caso di traduzione di documenti emessi in Brasile, per esempio), la traduzione dovrà essere 1) apostillata nel paese di traduzione e 2) il traduttore dovrà aggiungere “Traduzione conforme all’originale allegato” (o simile). La mancanza di ciò rende la traduzione non accettabile e dovrà poi essere corretta.

A seguito del caricamento e di una valutazione iniziale, il richiedente dovrà presentarsi in Consolato con la stessa documentazione già caricata. Una volta perfezionata la domanda non si dovrà fare altro che aspettare e lo status potrà essere controllato da [QUI.](http://www.interno.gov.it/it/temi/cittadinanza-e-altri-diritti-civili/cittadinanza/cittadinanza-consulta-pratica)

In tutto, la pratica richiede circa **4 anni** per essere completata.

Il richiedente viene poi convocato in Consolato, una volta che la Cittadinanza è concessa, per (1) ricevere formalmente il Decreto di Cittadinanza; (2) emettere un Certificato di matrimonio di recente emissione assieme a un Certificato Penale di recente emissione per ogni paese in cui il richiedente ha vissuto dopo aver presentato la domanda (senza apostille o traduzione); (3) pagare la tassa consolare e (4) prestare giuramento di fedeltà alla Repubblica Italiana.

Il richiedente sarà cittadino italiano 24 ore dopo avere prestato giuramento.